



*Ministero per i Beni e le Attività
Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO

All' Agenzia del demanio - Filiale Veneto
via Borgo Pezzana, 1
30174 Mestre VENEZIA
RACCOMANDATA A.R.

MBAC-DR-VEN
DIR-UFF
0015790 17/09/2010
Cl. 34.07.01/3
Cavallino Treporti

Allegati: 1 + 1..... *Risposta al foglio del*
Servizio *N.*

OGGETTO: CAVALLINO-TREPORTI (Venezia) – Ex Polveriera Amalfi sita in via Fausta snc, catastal-
mente distinto al C.T., foglio 56, particella A, di proprietà dello Stato in consegna all'Agenzia
del demanio - Filiale Veneto (Venezia).
D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, art. 10, comma 1.-
NOTIFICA dell'interesse culturale.-



All' Comune di
CAVALLINO TREPORTI (Venezia)
RACCOMANDATA A.R.

Comune Cavallino Treporti
Prot.N. 0025994 / A
Data:23/09/2010 15.46.24
Class:4-3

E. p. c.

Alla Soprintendenza per i beni architettonici e
paesaggistici di Venezia e laguna
VENEZIA

Alla Soprintendenza per i beni archeologici del
Veneto
PADOVA

In allegato alla presente si trasmette un esemplare del provvedimento 17 settembre 2010 con il qua-
le è stata accertata la sussistenza dell'interesse culturale nell'immobile di cui all'oggetto, per effetto del
quale lo stesso viene definitivamente sottoposto alle disposizioni di cui alla parte seconda, titolo I, del so-
pracitato D.lgs 42/04.

Si evidenzia che gli immobili in oggetto descritti ricadono in area soggetta a rischio archeologico,
come comunicato dalla Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto con prot. 9513 del 1 luglio 2010,
allegata in copia alla presente.

La Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici provvederà alla trascrizione del provve-
dimento, successivamente all'acquisizione della relata di notifica.-

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)

MIC





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 10 agosto 2009 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 2010/8672/F-VE del 4 maggio 2010, ricevuta il 10 maggio 2010, con la quale l'Agenzia del Demanio - Filiale Veneto ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	"EX POLVERIERA AMALFI"
provincia di	VENEZIA
comune di	CAVALLINO-TREPORTI
località	PUNTA SABBIONI
proprietà	DEMANIO DELLO STATO
sito in	VIA FAUSTA, SNC
distinto al C.T.	foglio 56, particella A;
confinante con	foglio 56 (C.T.), particelle 257 - 258 - 58 - 1008 - 1011 - 1020 - 1090 - 1091 e 1092 - strada militare delle Batterie - via Fausta e via Petrarca;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Venezia e laguna, espresso con nota prot. 10848 del 5 agosto 2010;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 9513 del 1 luglio 2010;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	"EX POLVERIERA AMALFI"
provincia di	VENEZIA
comune di	CAVALLINO-TREPORTI
località	PUNTA SABBIONI
proprietà	DEMANIO DELLO STATO
sito in	VIA FAUSTA, SNC

distinto al C.T.	foglio 56, particella A,
confinante con	foglio 56 (C.T.), particelle 257 - 258 - 58 - 1008 - 1011 - 1020 - 1090 - 1091 e 1092 - strada militare delle Batterie - via Fausta e via Petrarca,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica e archeologica

DECRETA

l'immobile denominato "EX POLVERIERA AMALFI", sito nel comune di Cavallino-Treporti (Venezia), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma degli articoli 2 e 20 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notificazione.

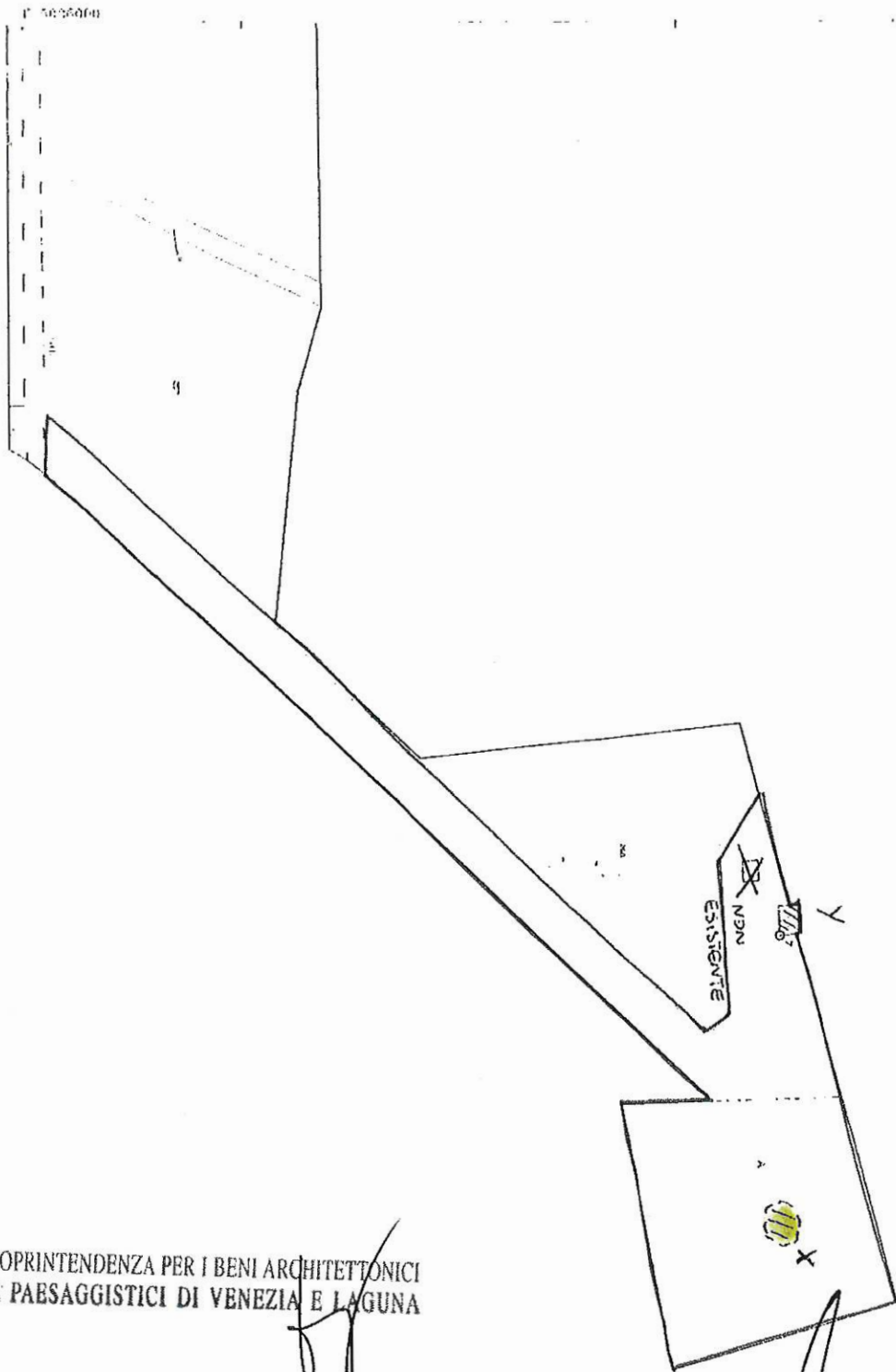
Venezia, 17 settembre 2010

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2





SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI DI VENEZIA E LAGUNA

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Scraggi



Scala originale 1:2000
Dimensioni cartice: 776 000 x 552 000 metri



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Venezia e Laguna*

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

CAVALLINO-TREPORTI (VE)

Punta Sabbioni

Via Fausta

foglio 56 particella A

Ex Polveriera Amalfi

La Batteria Amalfi insieme alla Polveriera, hanno avuto un intenso impiego bellico nel corso del Primo conflitto mondiale, dopo lo sfondamento di Caporetto, quando il fronte terrestre giunse ad attestarsi ad appena una manciata di chilometri da Venezia. Già al momento dell'entrata in servizio (14 maggio 1917) l'Amalfi costituì la maggiore difesa della piazza marittima di Venezia, rappresentando uno tra i più moderni e potenti complessi di artiglierie pesanti sul fronte italo-austriaco, forte di una torre corazzata di tipo navale, girevole a 360°, con due cannoni binati in grado di sparare granate da 381 mm, pesanti ben 875 kg, a quasi venti chilometri di distanza. La presenza di questa batteria costiera costituì il principale deterrente che la flotta austro-ungarica non osò mai sfidare. Significativo, fu anche il contributo dell'Amalfi alle fanterie nelle trincee sul Basso Piave nella "Battaglia del Solstizio" (15-22 giugno 1918) e nella "Battaglia tra le due Piavi" (2-6 luglio), quando il Regio Esercito Italiano tornò - per la prima volta dopo Caporetto - alla proiezione offensiva, riconquistando i 70 kmq che costituivano l'"Isola della Piave" e ricacciando gli Asburgici oltre l'argine sinistro del Piave Nuovo, liberando così Venezia dalla pressione ravvicinata.

La batteria Amalfi è un vero gioiello dell'edilizia militare, fulcro dell'intero sistema difensivo costiero, che giunse a schierare cinquecento bocche da fuoco di ogni calibro e tipologia. Per costruire la Batteria Amalfi furono necessari circa diciassette mesi a partire dal settembre del 1915. Attualmente si compone di un Bunker bellico e un alloggio Militare, dopo la distruzione di altri edifici che componevano l'intero complesso difensivo.

Il primo ha una forma a calotta semiellittica, mentre l'alloggio militare ha prospetti semplici con due ingressi a lato ovest e sud, 4 finestre sul lato nord, 2 sul lato est e altre 2 sul lato sud.

Il bunker si caratterizza per una pianta ellittica, mentre l'alloggio militare ha la pianta rettangolare con lato lungo a nord e sud.

La muratura è in mattoni pieni per entrambi i fabbricati. Per il bunker la struttura è a calotta semiellittica, con muri perimetrali di spessore pari a circa 2-3 metri. Il fabbricato che era adibito ad alloggio militare attualmente non ha più il tetto perché demolito nel 2008, in seguito ad un'ordinanza del Sindaco per la pericolosità della struttura, pertanto rimane solo la struttura perimetrale dei muri.

Il bunker ha una finitura esterna intonacata, mentre internamente, oltre all'intonaco, i pavimenti sono realizzati in cemento grezzo. Per l'alloggio, in muratura a vista, non è possibile verificare l'interno, poiché il fabbricato è pericolante e inaccessibile. Rimane la struttura verticale della muratura e gli infissi precari in legno che chiudono le aperture delle finestre.

Anche se l'area in cui sorgono i due edifici è incolta, e, nel caso del bunker, la vegetazione in cespugli e alberi è infestante e tale da non permettere la visibilità di ogni lato del fabbricato, la batteria Amalfi, per la grande importanza storica e militare, essendo la più cospicua opera fissa a



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Venezia e Laguna

difesa di Venezia, e della linea del Piave, dopo la ritirata di Caporetto, durante la Grande Guerra, e l'unica di questo tipo operativa sull'intero territorio nazionale, e per essere un singolare esempio di edilizia militare, è sicuramente meritevole di essere tutelata ai sensi del D.L. 42/2004.

BIBLIOGRAFIA


F. Lazzarini, *La Batteria Amalfi nella Grande Guerra*, Venezia, 2006.

LA RELATRICE

(dott. Emanuela Zucchetta)

IL SOPRINTENDENTE

(arch. Renata Codello)



IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni





Comune di
Cavallino - Treporti
Città Metropolitana di Venezia

Servizio Urbanistica

Cert. n. 19/urb/036

Prot. n. 6110

Del 27/03/2019

Referente: arch. Raffaella Sasso

Responsabile del procedimento: arch. Gaetano Di Gregorio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la domanda presentata dall'AGENZIA DEL DEMANIO il giorno 18/03/2019 con prot. n. 5252, con la quale si richiede il certificato di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 30 del DPR 380 del 6 giugno 2001, modificato ed integrato dal D.Lgs.vo 27/12/2002 n. 301, del terreno censito al NCT del Comune di Cavallino-Treporti, Fg. 29, mappale A.

Visti il Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Cavallino-Treporti, adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 09/09/2009 e approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 38 del 28/03/2012 di *Presa d'atto dell'approvazione in sede di conferenza di Servizi Decisoria del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Cavallino-Treporti*, e il Piano degli Interventi (PI) del Comune di Cavallino-Treporti, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 23/07/2013.

Visti:

- il piano di area (PALAV) approvato con Provvedimento C.R.V. n. 70 del 09/11/1995;
- l'art. 30 del DPR 380 del 6 giugno 2001, modificato ed integrato dal D. Lgs. 27/12/2002 n. 301;

CERTIFICA

Che il terreno censito al NCT del Comune di Cavallino-Treporti, Fg. 29, mappale A, è vincolato ai sensi della ex legge n. 1497 del 1939 (D.L. del 22/01/04 n. 42).

Ai sensi del PI il mappale:

- è destinato in parte a "ZTO E" (art. 71 delle N.T.O.), in parte a "Z.T.O. A1/Zone di interesse storico paesaggistico" (art. 59 e 61 delle N.T.O.) all'interno della "Zona di pertinenza dei manufatti militari dismessi" (art. 32 delle N.T.O.), in parte ad "Infrastrutture per la mobilità" (art.li 82 e 83 delle N.T.O.);
- è parzialmente interessato dai "Percorsi ciclabili e percorsi ambientali" (art. 84 delle N.T.O.);



Via della Fonte 76, Ca' Ballarin, 30013 Cavallino-Treporti (Ve) tel. 041/2909792 - fax 041/968755
e-mail: urbanistica@comunecavallinotreporti.it www.comune.cavallinotreporti.ve.it



- è parzialmente interno alla "Fascia di rispetto - viabilità veicolare - DLgs n. 285/1992 e DPR 495/1992" (art. 18 delle N.T.O.);
- sul mappale insiste un manufatto censito tra i "Manufatti vetero-militari" (art. 32 delle N.T.O.) e gli "Edifici storico testimoniali" (art. 30-31 delle N.T.O) con la scheda B n. 184 del Repertorio normativo allegato al P.I. L'edificio ha ricevuto con atto del 17/09/2010 della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Veneto, la Dichiarazione di Interesse Culturale di cui al combinato disposto degli art.li 10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 42/2004 (notifica del 23/09/2010 prot. n. 25994);
- è parzialmente interno alla "Dividente demaniale e fascia di rispetto" ai sensi dell'art. 55 del Codice della navigazione;
- è interno al "Vincolo archeologico e Area di interesse archeologico - DLgs 42/2004, art. 142" (art. 9 delle N.T.O) e al "Vincolo sismico - O.P.C.M. 3519/2006 - zona 4" (art. 15 delle N.T.O).

Ai sensi del PAT lo stesso mappale:

- è interno alle "Aree idonee a condizione" (art. 23 - Compatibilità geologica);
- è parzialmente interno alle "Aree di interesse storico ambientale e artistico" (art. 16 delle N.T.A.) e alle "Pertinenze scoperte da tutelare" (art. 19-50 delle N.T.A.).

L'area è esterna alla "Delimitazione del Centro abitato", adempimenti ex art. 4 D.Lgs. 30 Aprile 1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" di cui all'atto deliberativo della Giunta Comunale n. 13 del 30/01/2018.

Il presente certificato è rilasciato sulla base delle planimetrie catastali fornite dai richiedenti. Nell'ipotesi di contrasto tra i dati identificativi del terreno e la realtà, già accertato dall'Agenzia del Territorio per alcuni ambiti del Comune di Cavallino-Treporti, il certificato è unicamente attestativo delle norme urbanistiche applicabili sulla base dei dati planimetrici, così come forniti all'Ufficio.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
Arch. Gaetano Di Gregorio

